
Somalia: Save the Children, nei primi 6 mesi 2022 aumentati del 300% bambini che hanno ricevuto cure per grave malnutrizione in clinica supportata da organizzazione

Il numero di bambini in Somalia che hanno ricevuto cure per la forma più pericolosa di malnutrizione è aumentato del 300% nei primi sei mesi del 2022 in una clinica di Save the Children, mentre il Paese è stretto nella morsa della peggiore siccità degli ultimi anni. A giugno, spiega una nota dell'organizzazione, i medici di una struttura sanitaria per bambini di Baidoa, nel sud-ovest della Somalia, gestita da Save the Children, hanno curato un numero record di 471 bambini affetti da malnutrizione acuta grave con altre complicazioni mediche. Un numero di pazienti quattro volte superiore a quello di gennaio. I medici hanno dichiarato di essere testimoni in prima persona di come il cambiamento del clima stia alimentando una crisi di fame catastrofica. "Stiamo affrontando molte nuove sfide rispetto a due o tre mesi fa. Non abbiamo abbastanza letti, non ci sono abbastanza stanze e il personale fa gli straordinari. Ci stanno spingendo al limite", ha dichiarato Farhiyo Mohamud Abdirahman, che da oltre due anni cura i bambini malnutriti presso il centro di stabilizzazione di Save the Children a Baidoa e ora fa regolarmente gli straordinari per far fronte all'aumento del numero di pazienti. Nel Corno d'Africa, dopo quattro stagioni consecutive senza piogge, si prevede una quinta stagione asciutta. Ad aggravare la crisi, anche l'aumento dei prezzi dei generi alimentari a causa della guerra in Ucraina e delle ricadute economiche della pandemia di Covid-19. Almeno 18,5 milioni di persone in Somalia, Etiopia e Kenya sono state colpite dalla siccità, iniziata nell'ottobre 2020. La Somalia è ora sull'orlo della carestia e si teme il ripetersi della tragedia del 2011 che ha ucciso 260.000 persone, la metà dei quali circa erano bambini sotto i cinque anni. Nella prima metà del 2022 Farhiyo Mohamud Abdirahman e la sua équipe hanno curato 1.435 bambini per malnutrizione acuta grave, circa il 25% in più di pazienti rispetto all'intero 2021. Di recente, nel centro sanitario è stato necessario installare nel cortile due tende mediche per far fronte all'aumento della domanda di cure per la malnutrizione. "Viviamo in un mondo in cui sappiamo come prevenire la fame estrema, eppure centinaia di migliaia di persone continuano a morire per mancanza di cibo. Oggi permettere la fame nel mondo è una scelta politica. Per milioni di bambini in Somalia e nel Corno d'Africa, il tempo sta per scadere. Abbiamo già visto le conseguenze mortali della siccità sui bambini, non possiamo aspettare oltre per agire. In alcune delle aree più colpite della Somalia, le nostre cliniche sanitarie vedono un numero di bambini affetti da malnutrizione grave quattro volte superiore a quello di soli sei mesi fa e il tasso di mortalità è in aumento", ha affermato Mohamud Mohamed Hassan, direttore di Save the Children in Somalia.

Gigliola Alfaro